

Federagenti verso il documento unico per abbattere i tempi amministrativi



TARANTO – L'Italia dei porti taglia drasticamente i tempi dei processi amministrativi e concentra nelle sole capitanerie di porto il compito di ricevere tutti i dati relativi alle navi in arrivo negli scali marittimi italiani e di espletare tutte le pratiche relative alla sicurezza, alle caratteristiche del carico, ai passeggeri che trasportano e quindi quelli complessivi che riguardano lo scalo della nave in porto. La svolta in questa direzione è stata impressa a Taranto in occasione dell'**assemblea degli agenti marittimi italiani**: Federagenti, l'Associazione che li rappresenta, ha infatti **siglato un accordo quadro di collaborazione col comando generale delle capitanerie di porto**, accordo in base al quale **proprio gli agenti marittimi fungeranno da "dichiaranti" e quindi da "sentinelle" per la verifica quotidiana dei risultati di semplificazione, efficientamento e quindi anche di miglioramento operativo** delle navi con effetti economici tangibili così come con benefici altrettanto pratici sull'ambiente.



Il percorso che inizia con la **firma congiunta dell’Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e del Presidente di Federagenti, Alessandro Santi**, prevede un’implementazione progressiva del sistema di **digitalizzazione e di concentrazione dei dati sino alla nascita, il 15 agosto del 2025, della [European Maritime Single Window](#)**. Sistema questo che **prevederà l’invio da parte del bordo-nave di un solo messaggio contenente tutte le informazioni di sicurezza relative al carico a un unico soggetto, il Corpo Nazionale delle Capitanerie di porto** che provvederà a sua volta a distribuire le informazioni a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del traffico marittimo così come dell’interscambio internazionale. E gli Agenti Marittimi saranno chiamati a monitorare l’efficacia del sistema e a svolgere quindi per conto delle Capitanerie un ruolo quasi consulenziale per apportare costanti migliorie al sistema stesso.

L’importanza di questo sistema può essere sintetizzata in un singolo dato: **ogni anno scalano nei porti italiani più di 69.000 navi coinvolgendo il lavoro di 9200 utenti e comportando l’adempimento di 515.000 formalità.**